

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA

“Luigi Configliachi”



LUIGI CONFIGLIACHI
SCUOLA PRIMARIA PARITARIA

PTOF 2022/2025

Via Sette Martiri 33,

35143 PADOVA

Tel. 049-2270327

cell.328-9759963

Mail: info@scuola-primaria.it

Cod. Fisc.CPVMNC65D50G224P - Part. IVA 04429530282

INDICE

Premessa.....	3
1.LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO.....	4
Analisi del contesto e dei bisogni del territorio.....	4
Caratteristiche principali della scuola	4
Mission.....	4
Gli attori della scuola.....	5
Gli organi collegiali.....	6
Ricognizione attrezzature e risorse strutturali.....	6
Risorse professionali.....	7
2. LE SCELTE STRATEGICHE.....	8
RAV, PDM.....	8
Obiettivi formativi.....	8
Metodologie.....	9
3. L’OFFERTA FORMATIVA.....	11
Il Curricolo.....	11
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria.....	13
Insegnamenti e quadro orario.....	16
Ampliamento dell’offerta formativa.....	16
La valutazione.....	17
Inclusione.....	18
4. L’ORGANIZZAZIONE.....	21
Modello organizzativo.....	21
Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l’utenza.....	21
Reti e convenzioni attivate.....	21
Piano di formazione del personale docente e ATA.....	21
Allegato A: Rubrica di valutazione delle discipline e del comportamento.....	22
Allegato B: Curricolo Educazione Civica.....	25
Allegato C: Regolamento per la didattica digitale integrata	31
Allegato D: Scheda di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria.....	36

PREMESSA

Ogni istituzione scolastica predisponde, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rivedibile annualmente. Quello che segue è il PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) della Scuola Primaria "Luigi Configliachi", ovvero, il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole Scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999 e dell'art. 14 della Legge di Riforma n. 107/2015). Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa non è solo il documento attraverso il quale l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità ma, avvalendosi di scelte progettuali, attua azioni e attività volte alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane, per garantire il successo formativo di tutti gli studenti. Nella formulazione del PTOF la Scuola "Luigi Configliachi", fa riferimento: alla Costituzione Italiana, al Regolamento sull'Autonomia scolastica, alla normativa scolastica vigente. Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Legale Rappresentante Monica Capovilla e dalla Coordinatrice delle attività educative e didattiche Dottoressa Katia Grappeggia.

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che:

- le istituzioni scolastiche predispongono il Piano triennale dell'offerta formativa,
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti,
- il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto,
- una volta espletate le procedure di cui sopra, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e anche su "Scuola in Chiaro",
- il Piano è annualmente rivedibile.

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Scuola Primaria “*Luigi Configliachi*”, nasce a febbraio 2019 dalla volontà di Monica Capovilla, Legale Rappresentante della suddetta scuola e dell’asilo nido e scuola dell’Infanzia “Casa delle fate”. Essa vuole dare continuità al percorso formativo che inizia dalle strutture adiacenti: asilo nido e scuola dell’Infanzia “Casa delle Fate, sorte nel 2014. Molte le famiglie presenti nel territorio e provenienti da altre zone del Comune di Padova che hanno espresso il desiderio di avere la possibilità di proseguire il percorso formativo dei figli in un contesto scolastico di scuola Primaria in continuità con modalità e strategie conosciute e apprezzate nell’asilo nido e nella scuola dell’Infanzia “Casa delle fate”. La scuola è intitolata a Luigi Configliachi (1787-1864), figura importante per la città di Padova; è stato direttore dell’Orto Botanico di Padova, rettore dell’Università degli studi di Padova, creatore di un istituto per accogliere ed istruire persone cieche, è stato sempre attivo nel mondo della cultura italiana e in particolare patavina. La scuola primaria è ubicata in locali destinati ad attività formative siti all’interno dell’Istituto L. Configliachi. La scuola si trova nel quartiere 6 ovest di Padova ed è l’unica scuola primaria paritaria presente in questo quartiere. Questa zona è servita da mezzi pubblici, parcheggio, agenzie educative (biblioteche, teatro, cinema, scuole di ogni ordine e grado, centro sportivo, parchi pubblici, casa di riposo per anziani e ipovedenti).

Caratteristiche principali della scuola

La Scuola “*Luigi Configliachi*”, educa istruendo i bambini accompagnandoli nel loro processo di costruzione della personalità aiutandoli ad acquisire le competenze indispensabili per essere protagonisti nel tessuto scuola e introducendoli nel nostro patrimonio culturale. La suddetta Scuola è una scuola privata e paritaria gestita dal Legale Rappresentante Monica Capovilla. La Scuola s’impegna a educare i bambini/e alla verità promuovendone la formazione umana, culturale e religiosa. Tale proposta educativa si realizza in un contesto comunitario in cui partecipano i bambini, i genitori, il personale docente e non. Il Gestore è garante dell’identità culturale e del progetto educativo della scuola e della conduzione dell’istituzione scolastica nei confronti dell’Amministrazione e degli utenti.

Mission

La Mission rappresenta l’identità e gli obiettivi che l’Istituto vuole raggiungere nel medio e lungo termine, ovvero ciò che rappresenta tutta l’organizzazione scolastica. Si vuole costruire una scuola che accoglie con rispetto ogni alunno in un ambiente aperto al dialogo e al confronto costruttivo, e che permetta a tutti di acquisire, con continuità, le competenze necessarie a compiere scelte consapevoli nella vita

La scuola:

- assicura la sua presenza sul territorio attraverso il dialogo, la collaborazione e l’attività con le altre scuole (statali e non), con gli altri Enti Locali, con le diverse Agenzie culturali e sociali;
- si impegna nel favorire lo sviluppo dell’identità della relazione, dell’integrazione e della cooperazione all’interno del gruppo, creando un favorevole contesto di apprendimento;
- favorisce la consapevolezza della pari dignità sociale e della eguaglianza di tutti i cittadini;
- promuove la cultura della legalità e il rispetto delle regole, sia in relazione alle persone che alle cose;
- promuove la maturazione della identità umana della persona, sviluppando il senso di appartenenza alla famiglia, alla comunità civile e al mondo intero;
- educa all’ autonomia;
- sviluppa le competenze attraverso la proposta di attività che permettono al bambino/a di organizzare la propria esperienza, esplorare e ricostruire la realtà, conferendo significato e valore ad azioni e comportamenti;

- sviluppa competenze e comportamenti di cittadinanza attiva, ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà; il tutto confluisce nell'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione";
- attiva la scoperta degli altri, i loro bisogni, la capacità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si stabiliscono mediante la relazione, il dialogo, l'attenzione al punto di vista dell'altro e nel riconoscimento dei diritti e doveri di ciascuno;
- orienta con attività di raccordo tra i vari ordini di scuola per una scelta consapevole del percorso scolastico;
- si attiva per il successo formativo di ogni alunno;
- propone formazione permanente con aggiornamento sulla didattica innovativa e sulle competenze relazionali.

Gli attori della scuola

Alunni - In quanto protagonisti dell'azione educativa, agli alunni deve essere riconosciuta la centralità nel processo di insegnamento/apprendimento. La scuola deve accoglierli nella loro individualità, riconoscere e intercettare i bisogni educativi, stimolarli e sollecitarli con proposte educative ricche di senso. La realizzazione di un clima di benessere costituisce una condizione essenziale per il successo formativo. La dimensione di personalizzazione dell'apprendimento deve promuovere lo sviluppo armonico dell'alunno in tutte le dimensioni: cognitiva, fisica, affettiva, relazionale, spirituale e favorire lo sviluppo di competenze. L'aspetto di relazione, con la costruzione di positivi rapporti con gli adulti e i pari, rappresenta un ambito di grande rilievo ed attenzione per la scuola, nella consapevolezza che esso rappresenta una reale possibilità di esercizio della cittadinanza attiva

Famiglie - La famiglia ha il primato educativo, sancito anche dalla Costituzione (art. 30), è il contesto educativo primario per il bambino. La scuola interagisce con la famiglia in un clima di dialogo, di confronto, di aiuto e di collaborazione, nel rispetto delle rispettive competenze. La famiglia si impegna a condividere il progetto educativo della scuola condividendo l'attività formativa globale, gli interventi didattici e metodologici, mediante incontri con tutti i genitori, o con i rappresentanti di classe; inoltre si lascia sensibilizzare con incontri di formazione che affrontano tematiche educative relative all'intervento educativo comune; accetta di collaborare per l'organizzazione di iniziative, eventi (feste, uscite didattiche...) attraverso l'opera di tutti i genitori con il supporto dei rappresentanti di classe.

Insegnanti - L'insegnante è colui che opera con competenza professionale, ed è capace di lavorare collegialmente. E' una persona serena, umanamente dotata di sensibilità e onestà intellettuale. Possiede una buona conoscenza dei metodi e dei contenuti d'insegnamento. Ha grande rispetto della persona del bambino del suo cammino di crescita, della sua libertà, ed è attenta osservatrice, capace di cogliere e di stimolare le peculiari originalità di ogni alunno. Nel suo modo di rapportarsi con i bambini terrà presente che ognuno è in continuo divenire. E' capace di elaborare e proporre i contenuti culturali e le attività educative in sintonia con il Progetto Educativo dell'Istituto. Il rapporto educativo è costruito quotidianamente attraverso un lavoro attento, sia alla crescita culturale che umana dell'allievo. Gli insegnanti, individualmente e collegialmente, monitorano e verificano il percorso di ogni allievo nella collaborazione quotidiana o nelle riunioni collegiali, costituendo una reale "comunità professionale". Inoltre contribuisce efficacemente a intessere un dialogo costruttivo con le famiglie, per promuovere la corresponsabilità educativa dei genitori. I docenti in servizio nella scuola partecipano a varie iniziative di aggiornamento e di formazione, scelte autonomamente, o concordate in sede collegiale, o su indicazione del MIUR.

Comunità educante – Costituire una reale comunità educante tra tutte le componenti scolastiche è un obiettivo alto che la scuola deve perseguire.

Organi collegiali

Il processo educativo nella scuola si costruisce con la comunicazione tra tutti coloro che vivono la scuola: in primo luogo con gli alunni e i genitori. La partecipazione delle famiglie al progetto formativo della scuola costituisce un contributo fondamentale. Gli Organi Collegiali prevedono la rappresentanza dei genitori con l'obiettivo di promuovere un libero e costruttivo confronto tra tutte le componenti scolastiche, per un significativo raccordo tra scuola/ famiglia e scuola/ famiglia/ territorio.

I componenti degli organi collegiali vengono eletti dalla componente che rappresentano; i genitori che fanno parte di organismi collegiali sono, pertanto, eletti e rappresentano i genitori.

La funzione degli organi collegiali si differenzia nei diversi organi: è *consultiva e propositiva* per i consigli di interclasse, è *deliberativa* nel Consiglio di Istituto.

Il regime di autonomia scolastica sancito dal DPR 275/1999 e confermato nella L.107/2015, accentua e valorizza la funzione degli Organi Collegiali.

Essi sono indicati dalla normativa del MIUR (D.L. 297/1994):

- Consiglio di interclasse

Riguarda la Scuola Primaria. Ne fanno parte tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi. E' presieduto dalla Direzione o da un docente delegato.

Ha il compito di:

- evidenziare i problemi delle singole classi;
- formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica.

- Consiglio di Istituto

Questo organo collegiale è composto da tutte le componenti della scuola: la legale rappresentante, docenti, genitori, in numero proporzionale agli alunni iscritti. Tutti i genitori, padre e madre, hanno diritto di voto per eleggere loro rappresentanti in questo organismo ed è diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto. Le elezioni per il Consiglio di Istituto si svolgono ogni triennio. E' presieduto da un genitore eletto nella prima seduta.

- Collegio dei docenti

Il collegio dei docenti è composto da tutti i docenti ed è presieduto dalla Direzione, o da persona da essa delegata. Al Collegio dei Docenti compete l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Ricognizione attrezzature e risorse strutturali

La sede dell'istituto scolastico è di recente ristrutturazione, è dotata di impianti di sicurezza a norma, scala di emergenza, idranti, estintori, uscite di sicurezza con segnaletica chiara e visibile. La scuola è coperta da una polizza assicurativa per quanto concerne gli infortuni nei confronti dei bambini. La scuola ha redatto, insieme ai responsabili e al personale, i piani di Emergenza ed Evacuazione dell'edificio in caso di calamità.

È dotata di spazi interni ed esterni:

- aule spaziose, luminose e colorate;
- sala per attività di interclasse e di laboratorio;
- laboratorio di informatica;
- sala docenti;
- salone accoglienza;
- servizi igienici;
- giardino alberato;
- angolo biblioteca ogni aula ha buona dotazione libraria di narrativa per ragazzi e per docenti;
- sala mensa;

- uffici di segreteria e direzione;
- sala polivalente uso palestra e teatro.

Attrezzature

La scuola è dotata delle seguenti attrezzature:

- LIM (lavagna interattiva multimediale) in ogni aula;
- computer portatili;
- computer fissi
- tablet;
- stampanti;
- televisori, videoregistratori, registratori, lettori CD e DVD
- fotocopiatrice;
- videoproiettore;
- sussidi didattici per attività motoria, apprendimento delle lingue, per le attività musicali;
- materiale audiovisivo;

In base alle competenze e agli interessi professionali, le insegnanti utilizzano le strutture e le attrezzature sopraelencate per attivare laboratori, ricerche, progetti.

Risorse professionali

Il gruppo dei docenti è costituito anche da insegnanti con specifiche specializzazioni (lingua straniera, educazione fisica, religione). Il personale è coinvolto in periodici corsi di formazione e di aggiornamento riguardo la sicurezza, argomenti didattici e tecnici. Concorrono alla formazione degli esperti esterni che attuano interventi didattici concordati con le docenti di riferimento in coerenza con la progettazione educativa condivisa collegialmente.

2. LE SCELTE STRATEGICHE

RAV, PDM

Il RAV (Rapporto di autovalutazione) è quel documento introdotto dal DPR n°80 del 2013, al fine di regolamentare il Sistema Nazionale di Valutazione. Con il RAV, infatti, è possibile fare un'autovalutazione delle scuole così da cogliere le "specificità" di ogni realtà. Inoltre, tramite l'analisi della funzione fondamentale si possono individuare le priorità del progetto di sviluppo così da orientare in maniera specifica il piano di miglioramento del sistema scolastico. La scuola "L. Configliachi", si propone di individuare priorità e traguardi proposti dalle indicazioni ministeriali e si impegna a riflettere da ora in avanti su quale possa essere il piano di miglioramento da intraprendere.

La scuola analizza e si concentra sulle seguenti aree:

- Area Risultati scolastici: è importante che la Scuola sostenga il percorso scolastico di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo, pertanto la scuola si propone di non perdere studenti nel passaggio da un anno all'altro, di accogliere studenti provenienti da altre scuole. La priorità è quella di incrementare il pieno successo scolastico di tutti gli alunni, italiani e non, utilizzando strategie e metodologie quali: Peer Tutoring, Cooperative Learning, Ricerca partecipata, condivisione di documenti e materiali. Gli obiettivi di processo prevedono la riflessione sui dati relativi agli scrutini del primo e secondo periodo. È previsto un ampliamento dell'offerta formativa per potenziamento nell'apprendimento.
- Area Competenze chiave e di cittadinanza: è un insieme di competenze, anche di natura trasversale, ritenute fondamentali per una piena cittadinanza, tra cui le competenze sociali e civiche (rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e dei valori in linea con i principi costituzionali) e le competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni; appare inoltre importante considerare la capacità degli studenti di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio. La priorità volge a sviluppare la dimensione di cittadinanza attiva per gli alunni autoctoni e stranieri e inoltre comprende la possibilità di favorire l'integrazione tra scuola, territorio e famiglie. L'obiettivo di processo è quello di favorire la dimensione trasversale nelle varie discipline delle competenze di cittadinanza: rispetto delle regole, partecipazione, collaborazione. La scuola aderisce ad attività proposte dal territorio e dalle famiglie per favorire la dimensione di cittadinanza attiva: ed. alla legalità (Polizia di Stato, Postale, Guardia di Finanza...), ed. stradale e alla sicurezza (Polizia Municipale), rispetto e tutela del patrimonio artistico-culturale (musei, mostre), rispetto e salvaguardia delle risorse del pianeta (Enti locali), salute e benessere (alimentazione, prevenzione da dipendenze), conoscenza di più lingue comunitarie (inglese spagnolo). Vi è un'attenzione all'inclusione di alunni con particolari bisogni (BES, DSA, certificazioni, stranieri) con la promozione di attività che favoriscono il benessere del singolo e del gruppo classe (giochi di ruolo, drammatizzazioni, giochi organizzati anche durante il tempo libero), il tutto viene declinato nel PAI (Piano annuale di inclusione).

Obiettivi formativi

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese ed altre lingue dell'Unione europea (spagnolo) anche mediante la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning);
- Potenziamento delle competenze e nella pratica nella cultura dell'arte, nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il

coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti nel settore;

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno di assunzione della responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Metodologie

Il Collegio Docenti adotta le seguenti metodologie didattiche e le applica a seconda delle classi, delle discipline e degli argomenti:

- CLIL (Content and Language Integrated Learning). Metodologia che prevede l'insegnamento di contenuti in lingua straniera; ciò favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera. Questa metodologia si è sviluppata in diversi Paesi europei a partire dalla metà degli anni 1990, il nostro è il primo paese dell'Unione Europea a introdurre il CLIL in modo ordinamentale nella scuola.
- APPRENDIMENTO INTERVALLATO (Spaced Learning) Metodo inventato da Paul Kelley e applicato nella scuola dov'era Preside in Inghilterra, in base alle teorie del neuro scienziato americano Douglas Fields: dopo 15-20 minuti di lezione occorre fare un intervallo, se si vuole che si generi la memoria a lungo termine. Consente di apprendere molto velocemente tanto da mantenere in memoria il contenuto di un intero modulo disciplinare in circa un'ora.
- APPRENDIMENTO COOPERATIVO (Cooperative Learning) Fondato sulle teorie di relazioni positive di Lewin, Allport, Rogers, Piaget, Vygotskij, costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.
- DIDATTICA PER COMPETENZE. Offrire agli allievi occasioni di assolvere in autonomia i "compiti significativi", cioè compiti realizzati in contesto vero o verosimile e in situazioni di esperienza, che implicino la mobilitazione di saperi provenienti da campi disciplinari differenti, la capacità di generalizzare, organizzare il pensiero, fare ipotesi, collaborare, realizzare un prodotto materiale o immateriale. Il compito deve essere legato a situazioni di esperienza concreta e un po' più complesso rispetto alle conoscenze e abilità che l'alunno già possiede, per poter attivare il problem solving. Attraverso i compiti significativi non soltanto si mobilita ciò che si sa, ma si acquisiscono nuove conoscenze, abilità e consapevolezza di sé e delle proprie possibilità.
- NUOVE TECNOLOGIE. L'uso delle nuove tecnologie nella didattica accresce la motivazione degli alunni e il senso di autostima: spostando il focus dall'insegnante allo studente e dall'apprendimento al fare, aumenta la cooperazione tra alunni e si favorisce l'interazione. Uno dei maggiori vantaggi dell'uso delle TIC è, infatti, la possibilità di realizzare e di testare materiale didattico innovativo che, se utilizzato in modo integrato con le tradizionali lezioni frontali, riesce a stimolare la partecipazione attiva.

- FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA E DIDATTICA (comma 3/legge 107) La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari.

3. L'OFFERTA FORMATIVA

SINTESI DEL CURRICOLO

Il Curricolo d'Istituto è il cuore della nostra Offerta Formativa finalizzata al perseguimento delle Competenze Chiave Europee, così come codificate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa del 18/12/2006, in ottica di Long life learning perché "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione." Il Curricolo costituisce la parte essenziale del PTOF, in quanto sintesi delle scelte educative e didattiche orientate ad intercettare i bisogni degli alunni, l'attenzione al contesto, familiare e sociale, per la promozione del successo scolastico. I testi normativi "Indicazioni per il curricolo dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione" (2012) e "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" (2018) indicano i traguardi di competenza che gli alunni devono conseguire al termine della Scuola Primaria nelle diverse discipline. Il potenziale formativo di ciascuna disciplina con i relativi obiettivi di apprendimento sono espressi nella Programmazione Annuale declinati in Unità d'Apprendimento per classe.

ITALIANO

Nel primo ciclo di istruzione devono essere acquisiti gli strumenti necessari ad una "alfabetizzazione funzionale". Gli allievi devono ampliare il patrimonio orale e devono imparare a leggere e a scrivere correttamente e con crescente arricchimento lessicale. Questo significa, da una parte, padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura, dall'altra imparare a comprendere e a produrre significati attraverso la lingua scritta e parlata.

INGLESE

Nell'apprendimento delle lingue straniere la motivazione nasce negli alunni alla naturale attitudine a comunicare, socializzare, interagire e riconoscere l'esistenza di diversi sistemi linguistici e culturali. Gli alunni saranno stimolati ad appropriarsi di modelli di pronuncia in cui integrare le diverse componenti linguistiche: lessicali, fonetiche, sintattiche, semantiche e morfologiche. Attraverso la progettazione concordata tra gli insegnamenti d'italiano, della lingua straniera e di altre discipline si realizza la trasversalità in orizzontale come area di intervento comune per lo sviluppo linguistico-cognitivo.

STORIA

Lo studio della storia, insieme alla memoria delle generazioni viventi, alla percezione del presente e alla visione del futuro, contribuisce a formare la coscienza storica dei cittadini e motiva al senso di responsabilità nei confronti del patrimonio e dei beni comuni. Per questa ragione la scuola è chiamata ad esplorare, arricchire, approfondire e consolidare la conoscenza e il senso della storia. La storia, come campo scientifico di studio, è la disciplina nella quale l'alunno impara a conoscere e interpretare fatti, eventi e processi del passato. Le conoscenze del passato offrono metodi e saperi utili per comprendere e interpretare il presente, e ricostruire eventi storici, attraverso la linea del tempo.

GEOGRAFIA

La geografia studia i rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita. È disciplina che consente di mettere in relazione temi economici, giuridici, antropologici, scientifici e ambientali di

rilevante importanza per ciascuno di noi.

In un tempo caratterizzato dalla presenza a scuola di alunni di ogni parte del mondo, la geografia stimola il confronto sulle grandi questioni comuni, a partire dalla conoscenza dei differenti luoghi di nascita o di origine, e delle differenti culture.

Il primo incontro con la disciplina avviene attraverso un approccio attivo con l'ambiente circostante, attraverso un'esplorazione diretta; in questa fase la geografia opera insieme alle scienze motorie, per consolidare il rapporto del corpo con lo spazio.

MATEMATICA

Le conoscenze matematiche contribuiscono alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, ed eventi quotidiani. In particolare, la matematica offre strumenti per quantificare, per misurare, per risolvere problemi. Offre strumenti per affrontare problemi della vita quotidiana.

La costruzione del pensiero matematico è un processo complesso e progressivo nel quale concetti, abilità, competenze e atteggiamenti vengono intrecciati, consolidati e sviluppati; è un processo che stimola abilità linguistiche e richiede un'acquisizione graduale degli strumenti matematici.

SCIENZE

L'osservazione dei fatti e lo spirito di ricerca devono caratterizzare anche un efficace insegnamento delle scienze, e potrebbero essere attuati attraverso un coinvolgimento diretto degli alunni incoraggiandoli, senza un ordine temporale rigido e senza forzare alcuna fase, a porre domande sui fenomeni e le cose, a progettare esperimenti/esplorazioni seguendo ipotesi di lavoro e a costruire i loro modelli interpretativi. La ricerca sperimentale, individuale e di gruppo, rafforza negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, la disponibilità a dare e ricevere aiuto, imparare dagli errori propri e altrui, aprirsi ad opinioni diverse e acquisire la capacità di argomentare le proprie.

MUSICA

La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, promuove la valorizzazione della creatività e della partecipazione. Il canto, la pratica degli strumenti musicali, l'ascolto favoriscono l'attività corale. La musica educa gli alunni all'ascolto, all'espressione e alla produzione individuale e corale.

EDUCAZIONE FISICA

L'educazione fisica promuove esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive. Nel primo ciclo di istruzione favorisce la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, con gli altri e con gli oggetti. La formazione della personalità non può prescindere dalla conoscenza e consapevolezza della propria identità. Le esperienze motorie e sportive tendono a consolidare stili di vita corretti e salutari, il valore delle esperienze di gruppo, della cooperazione e del lavoro di squadra. Risulta fondamentale per gli alunni sperimentare, attraverso l'attività motoria, il valore del rispetto delle regole, il rispetto per l'avversario, i valori etici alla base della convivenza civile.

TECNOLOGIA

La tecnologia e l'informatica, attraverso lo studio dei materiali, dei diversi strumenti, del loro funzionamento, e delle modalità di impiego, offrono all'alunno innumerevoli opportunità circa la conoscenza di interventi di trasformazione dell'ambiente, tali da stimolare un uso responsabile delle risorse economiche, strumentali.

L'approccio ai mezzi informatici consente agli alunni di riesaminare il proprio modo di pensare e di rielaborare il sapere, di progettare e di realizzare; inoltre, fornisce loro, nuove occasioni per lo sviluppo della

creatività, dell'elasticità mentale e dell'apprendimento. Pertanto il mezzo informatico va considerato come un potente strumento didattico per nuove modalità di apprendimento basate su un sapere a mappe, piuttosto che su un sapere a settori. Uno strumento "trasversale" che può spaziare in ogni area conoscitiva e intersecarsi con discipline diverse.

EDUCAZIONE CIVICA (ALLEGATO B)

I contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge sono, per esempio: l'educazione ambientale, sviluppo sostenibile, tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari, educazione alla legalità.

I pilastri della Legge sono costituiti da tre nuclei concettuali:

- 1) **Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà:**
Inno, bandiera, codice della strada, rispetto delle leggi, concetti di legalità, regole comuni in ambienti di convivenza.
- 2) **Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio:**
Salute, benessere psico-fisico, sicurezza alimentare, uguaglianza tra soggetti, lavoro dignitoso, istruzione di qualità, tutela patrimoni materiali e immateriali delle comunità, educazione alla salute, tutela dell'ambiente, rispetto degli animali e dei beni comuni, protezione civile.
- 3) **Cittadinanza digitale:**
Capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

RELIGIONE

Nel quadro delle finalità della scuola e in conformità alla dottrina della Chiesa cattolica, l'I.R.C. concorre a promuovere l'acquisizione della cultura religiosa per la formazione dell'uomo e del cittadino e la conoscenza dei principi del cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del nostro Paese, con riguardo al particolare momento di vita degli alunni. "L'IRC offre contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico - culturale in cui essi vivono; viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca del senso della vita, contribuisce alla formazione della coscienza morale e offre elementi per scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso"

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

LINGUA ITALIANA

-L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

-Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

-Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

-Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un

argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

-Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

-Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

-Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

-Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

-È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

-Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

LINGUA INGLESE

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

-L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

-Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

-Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

-Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.

-Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

STORIA

-L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

-Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

-Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

-Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

-Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

-Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

-Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

-Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

-Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

-Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

GEOGRAFIA

-L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
- Riconosce e denomina i principali “oggetti” geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)
- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall’uomo sul paesaggio naturale.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

MATEMATICA

- L’alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l’opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall’uomo.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).
- Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...)
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

Ci sono classi a tempo normale: le lezioni sono di **27** ore settimanali. L'orario settimanale è così articolato: da lunedì a venerdì dalle ore 8:15 alle ore 13:15; il rientro obbligatorio è dalle ore 14.15 alle ore 16:15. Per le classi quarta e quinta come previsto dalla legge n.234/2021 è stato introdotto l'insegnamento di scienze motorie dall'anno scolastico 2022/2023, affidato a docenti specialisti, sono ore aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale, la frequenza è obbligatoria. Pertanto per le classi Quarta e Quinta è previsto un ulteriore rientro pomeridiano in cui si farà il laboratorio di potenziamento di italiano e di matematica.

	CL.1 ^a	CL.2 ^a	CL.3 ^a	CL.4 ^a	CL.5 ^a
ITALIANO	7	7	6	6	6
MATEMATICA	6	6	6	6	6
INGLESE	2	2	3	3	3
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2	2	2
SCIENZE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	2	2	1	1	1
ED. FISICA	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE e IMMAGINE	2	2	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2
POTENZIAMENTO	0	0	0	2	2
	27	27	27	27+2	27+2

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

TECNOLOGIA CLIL: La disciplina "Tecnologia" si attua con la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), metodologia che prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera. Il progetto è rivolto a tutte le classi. Ci sarà la presenza di un lettore e dell'insegnante di classe.

ANIMAZIONE ALLA LETTURA: Questo laboratorio intende perseguire i seguenti obiettivi: suscitare amore e gusto per la lettura del libro e promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura, educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri, favorire gli scambi di idee fra lettori, favorire un approccio affettivo ed emozionale, non solo scolastico, con il libro, vivere il libro come prezioso strumento di gioco, di ricerca, di divertimento, di approfondimento e di conoscenza.

PROGETTO ARTISTICO-ESPRESSIVO: Durante l'anno gli alunni in modo interdisciplinare sono avvicinati alle varie arti (arte, danza, musica, teatro). Partendo dall'analisi tematica di opere d'arte antiche e moderne, si arriverà ad analizzare l'alfabeto base dell'arte. In particolare si approfondiscono opere, monumenti e artisti cittadini, con visite a musei, mostre e chiese. Con l'obiettivo di salvaguardare il patrimonio artistico culturale della nostra città, particolarmente ricca di opere d'arte. Verranno messe in scena esperienze teatrali con sceneggiatura, canti e coreografie.

LAB. INGLESE: Il laboratorio di lingua inglese è gestito da insegnante madre-lingua che propone

giochi e attività finalizzati all'apprendimento dell'inglese; i bambini possono esercitarsi a coppie o in piccoli gruppi nell'utilizzo del repertorio lessicale già introdotto, consolidando la conoscenza dei termini e delle strutture grammaticali già acquisiti, differenziati per grado di difficoltà. Dal 2021 la Scuola Luigi Configliachi è sede di certificazione Trinity. Gli alunni possono ottenere dopo un esame, una certificazione riconosciuta a livello internazionale.

EDUCAZIONE ALLO STUDIO: Ogni giorno all'interno dell'orario curricolare gli alunni sono assistiti dalle insegnanti durante lo svolgimento dei compiti assegnati, consolidano il metodo di studio, migliorano progressivamente l'autonomia personale in ordine a capacità di organizzare il proprio tempo, rinforzano le capacità logico-analitiche e di letto-scrittura.

LAB. SPAGNOLO: Si attua un progetto con l'obiettivo di imparare la lingua spagnola con la presenza di un lettore madrelingua. Ci si avvicina alla lingua e alla cultura hispanohablante attraverso la mediazione di immagini, musica, movimento, ritmo, storie narrate e festività. Si crea così un contesto in cui il bambino possa essere immerso nella lingua.

LAB. DI POTENZIAMENTO: E' proposto da un insegnante curricolare con attività di italiano e matematica. Si eseguono attività di recupero, consolidamento e approfondimento per suscitare anche nuove motivazioni verso queste discipline. Si propongono giochi linguistici di scrittura creativa e matematica soprattutto nelle classi dei più piccoli. Giocando con le parole e i numeri imparando i segreti della lingua e della matematica e le potenzialità del loro linguaggio.

LAB. MUSICA: è seguito da un esperto esterno certificato. I percorsi e le proposte nasceranno in sinergia tra l'esperto e gli insegnanti, in ottica interdisciplinare e di collaborazione reciproca. La musica è componente fondamentale e universale dell'esperienza umana e il suo apprendimento fatto in forma laboratoriale consta di pratiche e di conoscenze con la produzione mediante l'azione diretta e attraverso la funzione consapevole. Si darà spazio alla produzione creativa, all'ascolto, alla comprensione e alla riflessione critica che favoriscono lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno.

LAB. SPORT: il laboratorio vuole far conoscere agli alunni la disciplina marziale del Taekwondo con particolare attenzione al rispetto delle regole dell'avversario. L'istruttore esterno che verrà a scuola, propone delle attività ludico-motorie atte a sviluppare gli schemi motori di base del bambino. Durante l'anno scolastico ci sarà un'esibizione con esame per ottenere le cinture che identifica il livello raggiunto.

USCITE DIDATTICHE: Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione, rivestono un ruolo importante nella formazione e costituiscono un valido strumento nell'azione educativo-didattica. Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere, sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente. La Scuola, partecipa alle proposte progettuali del territorio, congruenti con la progettazione educativo-didattica e organizza uscite didattiche a supporto delle attività. Alcuni esempi: visite guidate alla città, ai musei; partecipazione a mostre; viaggi d'istruzione in Italia; percorsi didattici in fattorie e parchi per promuovere negli alunni la conoscenza della realtà lontana dalla città e il piacere della scoperta del mondo animale e vegetale, partecipazione ad eventi sportivi cittadini.

PROGETTI: La scuola propone progetti promossi a livello locale, regionale e nazionale affrontando le seguenti tematiche: educazione alimentare, educazione ambientale (CITES), educazione alle legalità, educazione finanziaria, educazione stradale.

ORARIO EXTRA-CURRICOLARE

A completare il tempo scuola dell'istituto, sono previsti servizi ed attività che possono rispondere alle richieste delle famiglie:

-Pre-scuola:

Dalle 7:30 alle 8:00; consiste nella possibilità di lasciare l'alunno a scuola prima dell'inizio dell'orario delle lezioni: gli alunni sono affidati alle insegnanti che svolgono attività di sorveglianza e laboratoriali fino all'inizio delle lezioni.

-Servizio mensa e tempo di gioco

Dalle 13.15 alle 14.30: è possibile consumare il pasto a scuola nei giorni di non- rientro

-Laboratori pomeridiani

Dalle 14.30 alle 16.15; sono facoltativi e secondo programmazione sono attivati laboratori di potenziamento di italiano e matematica, della lingua straniera (inglese, spagnolo), di attività sportive (taekwondo), di musica. La presenza è obbligatoria solo nel pomeriggio di rientro. Nel pomeriggio dopo le 16.00 possono essere attivati corsi di vari tipi (danza, calcio, cucina)

-Doposcuola

Dalle 16:15 alle 18:00; prolungamento facoltativo dell'orario di permanenza: gli scolari iscritti dopo aver fatto merenda fornita dalla scuola, sono affidati a personale specializzato che svolge attività di sorveglianza e laboratoriali.

LA VALUTAZIONE

- La valutazione del Processo Formativo e degli Apprendimenti - (D.Lgs 13 aprile 2017, n. 62 D.M.)
Ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs 62 la valutazione, che è un atto ad alta valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo sviluppando l'identità personale di ciascun alunno e promuovendo l'autovalutazione, ha per oggetto il PROCESSO FORMATIVO e i RISULTATI DI APPRENDIMENTO delle alunne e degli alunni.

In fase di applicazione delle innovazioni introdotte dal D.Lgs n. 62, a partire dall'a. S. 2017/2018, la scuola procede con valutazione quadrimestrale; intermedia e finale per la scuola primaria. Si valutano i risultati degli apprendimenti di ciascuna disciplina prevista dalle Indicazioni Nazionali e presenti nel curriculum con l'attribuzione di un livello (vedi rubrica di valutazione) nella Scuola Primaria riferita a tutte le attività svolte dalle/dagli alunne/alunni nella classe, gruppi classe, in attività integrative, di recupero e di potenziamento e di ampliamento anche con la presenza di figure esperte. Il collegio dei docenti ha definito i criteri di valutazione (descrittori) per i diversi livelli di apprendimento nella Rubrica di valutazione degli apprendimenti per ciascuna delle discipline della Scuola Primaria. I livelli sono: in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato.

- Certificazione delle Competenze nel Primo Ciclo - D.M. n.741 ottobre 2017. Il comma 6 dell'art 1 del decreto 62 conferisce alle istituzioni scolastiche il compito di certificare progressivamente le competenze acquisite, allo scopo di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. Nell'art. 9 – comma 3 - del decreto sono stabiliti i modelli nazionali della Certificazione delle Competenze (Primaria e Secondaria). La certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola al termine della scuola Primaria è redatta dal Consiglio di classe in sede di scrutinio. Per le/gli alunne/i con disabilità la Certificazione delle Competenze può essere integrata con una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati delle competenze agli obiettivi specifici del PEI. (Allegato D)

Valutazione del Comportamento

La valutazione del comportamento ai sensi del Decreto Legislativo n° 62 del 2017 art. 2 comma 5 è attribuito collegialmente dai docenti del consiglio di classe attraverso un GIUDIZIO SINTETICO riportato nel documento di valutazione e descritto. L'attribuzione del giudizio è riferita allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e alle competenze Sociali e Civiche del Quadro di Riferimento Europeo e si valutano con riferimento al Regolamento di Istituto che definisce i diritti ed i doveri della scuola e degli studenti. Il Comportamento costituisce pertanto uno degli elementi caratterizzanti il processo di sviluppo e il successo formativo degli alunni e la sua valutazione concorre alla funzione educativa della valutazione nell'intero processo di formazione.

Il collegio dei docenti ha definito indicatori, criteri e modalità di espressione del giudizio e della sua descrizione nella Rubrica di Valutazione del Comportamento che comprende livelli di giudizio per quanto riguarda autonomia e responsabilità e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti rispetto a metodo di studio maturato, consapevolezza e progressi registrati rispetto alla situazione iniziale.

INCLUSIONE

La scuola si propone di esprimere una dimensione inclusiva nei confronti delle diverse componenti, e assegnare agli alunni la centralità indicata. Evidenzia la necessità di recepire i bisogni formativi degli alunni a cui rispondere con proposte educativo-didattiche adeguate, avendo come proiezione l'acquisizione di competenze. A tutti gli alunni viene riservata particolare attenzione, sia a livello di integrazione nel gruppo-classe, sia a livello di apprendimento con attività individualizzate, per aiutarli nel loro processo di maturazione. Gli alunni, portatori di disabilità, vengono assegnati alla classe di riferimento, seguiti con il coinvolgimento dei docenti di classe in collaborazione con l'insegnante di sostegno. I docenti prendono atto,

in un'ottica pedagogica ed evolutiva, della diagnosi funzionale che accompagna l'alunno/a e della sua patologia e promuovono incontri periodici con gli specialisti al fine di concordare e monitorare gli interventi. La famiglia è coinvolta in un'azione sinergica. Viene steso e concordato il PEI (Piano Educativo Individualizzato). Gli alunni stranieri vengono inseriti nelle classi avvicinandoli alla lingua italiana con interventi specifici, valorizzando la loro cultura di origine, in collaborazione con la famiglia. Le docenti in collaborazioni

La scuola con il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), secondo la normativa vigente, elabora il PAI (Piano annuale dell'Inclusione), applica dei percorsi per alunni BES (Bisogni Educativi Speciali) e alunni ADHD (disturbi da deficit di attenzione /Iperattività), nel caso ce ne fosse bisogno sempre in collaborazione con la famiglia viene steso un PDP (Piano di studi personalizzato).

4. ORGANIZZAZIONE

SEGRETERIA

La segreteria è l'ufficio attraverso il quale l'utenza si relaziona con l'Istituto.

La segreteria gestisce tutte le pratiche necessarie per l'amministrazione e per il personale e si occupa delle relazioni con il pubblico.

La Segreteria riceve il pubblico:

– in orario: 8:30 – 12:30

Reti e convenzioni attivate

La Scuola è attenta ad accogliere le varie proposte del territorio e si impegna secondo le modalità e le tempistiche richieste di stipulare convenzioni con Soggetti privati come banche, aziende private, fondazioni (Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Cariparo, Istituto Configliachi, Scuole dell'infanzia Casa delle Fate...), con Enti di formazione accreditati, con altre Associazioni presenti nel contesto (culturali come biblioteche o ludoteche, di volontariato, di genitori), con l'Università degli Studi di Padova, con Associazioni Sportive, con le Autonomie locali (Comune, Provincia, Regione).

Piano di formazione del personale docente e ATA

Il personale è coinvolto in periodici corsi di formazione e di aggiornamento riguardo la sicurezza, argomenti didattici e tecnici. Il Piano di Formazione è deliberato dal Collegio dei Docenti e in esso sono indicate le azioni formative che la scuola intende promuovere ed attuare per portare a sistema, progressivamente, gli standard di processo che consentano il raggiungimento degli obiettivi del RAV. La scuola promuoverà la partecipazione ad attività formative relative prioritariamente alle tematiche/problematiche individuate nel PDM, non esclude l'individuazione di percorsi su tematiche afferenti comunque al piano di sviluppo previsto dalla Scuola anche autonomamente gestite dai docenti e sempre in coerenza con gli obiettivi. I docenti vengono coinvolti periodicamente in laboratori, workshop, attività di R-A (Ricerca-Azione). La scuola dispone al suo interno di un docente formatore su tematiche della didattica, di progettazione e di gestione del gruppo-classe e del gruppo dei docenti.

ALLEGATO A:

LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

a) l'*autonomia* dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la *tipologia della situazione (nota o non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le *risorse* mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

RUBRICA ESPLICATIVA DEI LIVELLI

DIMENSIONI	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE (Non Sufficiente)	BASE (Sufficiente/Buono)	INTERMEDIO (Distinto)	AVANZATO (Ottimo)
AUTONOMIA	Richiede il supporto continuo del docente	A volte richiede il supporto del docente	Autonomo	Pienamente autonomo
TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE	Solo situazioni note	Solo situazioni note	Situazioni note e non note	Situazioni note e non note
RISORSE	Fornite appositamente dal docente	Fornite dal docente	Fornite e anche reperite altrove	Fornite e anche reperite altrove
CONTINUITÀ	Labile	Non sempre presente	Presente	Sempre presente

RUBRICA ESPLICATIVA DEI LIVELLI DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI (classi IV e V)	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Rispetto delle regole, convivenza civile, cittadinanza attiva	Rispetta saltuariamente le regole. Incontra difficoltà nell'adeguare il suo comportamento al contesto. Ha scarsa cura delle proprie cose e di quelle comuni. Non dimostra interesse e disponibilità a partecipare a progetti comuni e alle esperienze proposte anche in contesti diversi.	Riconosce le regole e le rispetta se sollecitato. Non sempre ha cura delle proprie cose e di quelle comuni. Si sente parte del gruppo, ma non sempre è motivato a partecipare e a perseguire un obiettivo comune.	Riconosce e rispetta le regole. Ha cura delle proprie cose e di quelle comuni. Si sente parte del gruppo, è motivato a partecipare e a perseguire un obiettivo comune.	Rispetta pienamente le regole. Ha interiorizzato il valore di norme e regole, le condivide, le osserva. Ha attenta cura delle proprie cose e di quelle comuni. È pienamente inserito nel gruppo. Individua un obiettivo comune e lo persegue con contributi personali
Relazionalità, collaborazione	È poco disponibile al confronto con adulti e compagni. Collabora in maniera discontinua e selettiva.	È generalmente disponibile al confronto con adulti e compagni. Collabora in maniera positiva.	È disponibile al confronto con adulti e compagni. È disponibile alla collaborazione e all'assunzione di responsabilità in attività di gruppo.	È disponibile e aperto al confronto con adulti e compagni. Assume ruolo positivo e propositivo all'interno del gruppo classe. È pienamente disponibile alla collaborazione e all'assunzione di responsabilità in attività di gruppo.
Partecipazione, interesse	Non partecipa alle esperienze proposte.	Partecipa e dimostra interesse abbastanza costanti.	Partecipa e dimostra interesse costanti.	Partecipa in modo costante costruttivo e propositivo e dimostra interesse costante.
Impegno	Dimostra impegno saltuario, Non rispetta consegne e tempi.	Dimostra generalmente impegno. Rispetta le consegne, non sempre in modo autonomo.	Dimostra impegno costante. Rispetta le consegne e i tempi in modo autonomo.	Dimostra impegno costante e responsabile. Svolge integralmente i lavori richiesti nei tempi previsti e in piena autonomia.

ALLEGATO B:

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA LUIGI CONFIGLIACHI

Curricolo Educazione Civica

PREMESSA

Quadro normativo:

Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica (dalle linee guida legge 20 agosto 2019, n. 92).

1) Conoscenza della costituzione italiana:

-Identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del paese.

-Sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale dalla comunità.

-Ogni disciplina è parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno.

Aspetti contenutistici e metodologici:

I contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge sono, per esempio: l'educazione ambientale, sviluppo sostenibile, tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriale e agroalimentari, educazione alla legalità.

I pilastri della Legge sono costituiti da tre nuclei concettuali:

4) **Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà:**

Inno, bandiera, codice della strada, rispetto delle leggi, concetti di legalità, regole comuni in ambienti di convivenza.

5) **Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio:**

Salute, benessere psico-fisico, sicurezza alimentare, uguaglianza tra soggetti, lavoro dignitoso, istruzione di qualità, tutela patrimoni materiali e immateriali delle comunità, educazione alla salute, tutela dell'ambiente, rispetto degli animali e dei beni comuni, protezione civile.

6) **Cittadinanza digitale:**

Capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Valutazione:

Valutazioni periodiche e finali.

Il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione. I docenti e il consiglio di interclasse possono avvalersi di strumenti condivisi quali rubriche e griglie di osservazione finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni, delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze.

Integrazione al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione (D.M n. 254/2012):

- L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- Sono pilastri della convivenza civile: solidarietà, uguaglianza, rispetto della diversità.
- Conosce la dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della costituzione della Repubblica Italiana.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura. Sa riconoscere le fonti energetiche e sa classificare i rifiuti.
- Sa distinguere i diversi *device* e li utilizza correttamente. Rispetta i comportamenti nella rete e sa navigare in modo sicuro. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale. È consapevole dei rischi della rete e di come individuarli.

CURRICOLO

Nel corso dell'anno scolastico le istituzioni scolastiche rileggono/ricalibrano (se necessario) il curricolo al fine di ricomprendervi le seguenti tematiche, tenendo a riferimento le diverse età degli alunni e i diversi gradi di istruzione ed evitando la stesura di curricoli autonomi:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015
3. educazione alla cittadinanza digitale
4. elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro
5. educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari
6. educazione alla legalità e al contrasto delle mafie
7. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni
8. formazione di base in materia di protezione civile.

La normativa si focalizza in particolare su:

- Conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/19, art. 4, comma 1)
- Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerata competenza fondamentale (L. 92/19, art. 5, comma 2). Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di **responsabilità**, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

Organizzazione

Monte ore di 33 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi (anche attraverso utilizzo quota autonomia): in scuola dell'infanzia e primaria non sono previste a livello nazionale quote orarie specifiche da riservare, per la scuola secondaria di primo (e secondo) grado occorrerà ricalibrare gli orari disciplinari per ricomprendere e ripartire attività di ed. civica, nello specifico:

- Indicazione raccordo degli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari
- Trasversalità tra le discipline e loro interconnessione, es.: educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari e la stessa

Agenda 2030 (interconnessione con scienze naturali e geografia) ed. alla legalità e al contrasto delle mafie (si innerva su conoscenza dettato/valori costituzionali ed elementi fondamentali diritto); ed. alla salute e al benessere (rif. scienze naturali e motorie)

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, non solo ai fini della definizione degli obiettivi connessi all'educazione civica, ma anche per l'individuazione delle modalità di coordinamento attribuite al docente di cui all'articolo 3 comma 3 del decreto. I temi che le istituzioni scolastiche decideranno di sviluppare saranno inseriti nel PTOF e condivisi con le famiglie.

Valutazione

L'insegnamento ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un livello.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il livello da assegnare all'insegnamento di ed. civica.

Dal Curricolo di Istituto alla proposta progettuale

In relazione a quanto sopra esposto, si individuano inoltre nuclei tematici, trasversali a gli argomenti individuati nel testo normativo, e relativi traguardi, utili al fine della valutazione.

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA		
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI
-Comunicazione alfabetica funzionale -Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare -Competenza imprenditoriale -Competenza in materia di cittadinanza -Competenza digitale -Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali	1. Costruzione del sé / identità personale	-Esprime riflessioni sulla base dell'esperienze personali -Comprende il proprio ruolo / assume incarichi -Organizza i propri impegni scolastici
	2. Relazione con gli altri	-Partecipa alle attività di gruppo -Esprime il proprio punto di vista -Rispetta le regole della comunità
	3. Rapporto con la realtà	-Inizia a confrontarsi con culture diverse -Rispetta l'ambiente e il territorio -Partecipa a progetto educativi improntati al rispetto dei regolamenti -Riconosce e usa le tecnologie digitali anche per l'apprendimento diretto
	4. Autovalutazione	-Sviluppa consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità -Prende decisioni in autonomia

PROPOSTA PROGETTUALE	
Denominazione del progetto	Educazione Civica
Destinatari del progetto	Tutti gli alunni della Scuola Primaria Paritaria Luigi Configliachi, famiglie, docenti e cittadinanza
Traguardi	-Definire il Curricolo per lo sviluppo delle competenze chiave -Attuare percorsi progettuali, interventi didattici o unità di apprendimento per lo sviluppo degli obiettivi dell'Educazione Civica -Promuovere gli obiettivi dell'Educazione Civica
Ambito progettuale di riferimento	Il curricolo progettuale è inteso come insieme di esperienze per conoscere e praticare in modo attivo la Carta Costituzionale -Carta Costituzionale (1. "Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale") per conoscerla, farne esperienza, applicarla nella quotidianità, confrontare il suo dettato con la realtà politica, economica sociale di cui ogni cittadino fa parte. -Parte del curricolo è dedicata allo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, imprescindibili per la costruzione di una comunità attiva, critica e responsabile, capace di far fronte ai rapidi cambiamenti socio-culturali che l'avanzare delle tecnologie comporta.
Situazioni su cui intervenire	La Scuola, attraverso la realizzazione di percorsi di valorizzazione e conoscenza storica del patrimonio locale, naturale, culturale e documentale, prosegue le collaborazioni con gli enti locali ed istituzionali, culturali e di associazionismo del territorio per sviluppare percorsi progettuali in piena collaborazione. La Scuola, inoltre può partecipare anche ad iniziative (percorsi progettuali, concorsi) della Regione e nazionali volte a promuovere l'Educazione Civica. La Scuola si impegna inoltre nel supporto alla crescita della competenza digitale, anche utilizzando gli strumenti attivati a sostegno della didattica.
Finalità	- Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro comunità e al sistema della democrazia partecipativa. - Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza tra i giovani al fine di rafforzare la coesione sociale. - Favorire l'incontro tra il mondo dei giovani, quello degli adulti e quello delle realtà istituzionali. - Incentivare la creazione di reti tra differenti livelli istituzionali. - Sviluppare, condividere e disseminare "buone pratiche". - Agire per promuovere e sensibilizzare azioni trasversali sulle tematiche di: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; educazione alla cittadinanza digitale; elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; formazione di base in materia di protezione civile ma anche di sicurezza stradale, all'educazione alimentare e allo sport, all'educazione alle relazioni e prevenzione del disagio, educazione all'integrazione e all'interculturalità, all'orientamento. - Promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, focalizzandosi sull'acquisizione di specifiche conoscenze ed abilità.

	- Promuovere azioni di cittadinanza attiva con il coinvolgimento delle famiglie in sinergia con scuola e territorio.
Obiettivi	<p>La Scuola promuove azioni interconnesse e in sinergia con il territorio al fine di sviluppare i principali fondamenti di Educazione Civica finalizzate a “il sapere stare al mondo” (Indicazioni per il Curricolo 2012) inteso come “l’abitare la realtà” relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ambiente concreto (qui e ora); • ambiente digitale <p>con responsabilità verso se stessi, verso gli altri e il contesto. Da ciò si evincono nello specifico gli obiettivi:</p> <p>1. ABITARE IL CONCRETO: ACQUISIRE CONOSCENZE E SVILUPPARE ABILITÀ RELATIVE ALLE SEGUENTI TEMATICHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Natura: educazione ambientale; conoscenza e salvaguardia del patrimonio naturalistico locale e globale; sviluppo sostenibile • Cultura e società: la Costituzione, le istituzioni, fondamenti di diritto, legalità, patrimonio culturale, sviluppo sostenibile, formazione di base in materia di protezione civile <p>2. ABITARE IL DIGITALE: ACQUISIRE CONOSCENZE E SVILUPPARE ABILITÀ RELATIVE ALLE SEGUENTI TEMATICHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pensiero critico in relazione alle informazioni • Comunicazione e interazione appropriata • Informazione e partecipazione • Norme comportamentali nell’ambiente digitale • Creazione e gestione della propria identità digitale • Privacy e politiche sulla tutela della riservatezza in relazione all’uso dei dati personali • Utilizzo consapevole e conoscenza dei pericoli della rete <p>3. RESPONSABILITÀ VERSO SE STESSI, VERSO GLI ALTRI E VERSO IL CONTESTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fa riferimento agli atteggiamenti ovvero prende forma con l’acquisizione di conoscenze e delle abilità elencate precedentemente ai punti 1 e 2, manifestandosi nell’agire: partecipazione, cooperazione e solidarietà.
Attività e metodologie previste	- Coinvolgimento del territorio nella fase progettuale - Progettazione di azioni multidisciplinari tenendo conto delle competenze trasversali e del curriculum
Risorse umane	- Referente di progetto - Esperti esterni e interni per attività di formazione e/o di intervento nelle attività con docenti e/o alunni e famiglie - Progettazione e realizzazione dei percorsi didattici trasversali con il supporto della rete territoriale, di esperti interni ed esterni - Diffusione e comunicazione delle esperienze (pubblicazioni, mostre, sito...) - Utilizzo di spazi esterni per la realizzazione di eventi rivolti alla comunità scolastica
Altre risorse necessarie	Si utilizzano i materiali e gli spazi della scuola, le LIM, la rete. Collaborazioni con varie realtà del territorio in cui la scuola è insediata.
Risultati attesi _ collegati al RAV_ PdM	- Definizione e applicazione condivisa di un curriculum sulle competenze trasversali per la promozione della cultura della cittadinanza e dell’Educazione Civica

	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione delle risorse interne ed esterne che possano contribuire alla formazione, progettazione e realizzazione di percorsi di educazione civica multidisciplinari rivolti e condivisibili da tutta la comunità scolastica - Consolidamento e ampliamento delle reti di collaborazione con il territorio
Indicatori utilizzati collegati al RAV_ PdM	<p>Monitoraggio processo progettuale volti alla realizzazione di percorsi multidisciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - numero di azioni progettuali intraprese - numero di classi/studenti coinvolti - numero docenti coinvolti - percentuali di valutazioni in itinere positive - percentuali valutazioni finali positive - percentuali esiti certificazione delle competenze cl. 5[^]

ALLEGATO C:

Scuola Primaria Paritaria Luigi Configliachi

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Premessa

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La Scuola "Luigi Configliachi" investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTO il Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p) riconoscimento della possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale;
- VISTA la Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388 "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza"
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g) – obbligo per i Dirigenti di attivare la didattica a distanza
- VISTO il Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3 e comma 3-ter - obbligo per i docenti di attivare la didattica a distanza;
- VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto legge aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021
- VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69 – riguardante l'avvio delle lezioni per l'a.s. 2020/2021
- VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;
- VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39 in cui si evidenzia che tutte le scuole, a prescindere dal grado di istruzione, dovranno dotarsi del suddetto Piano.
- CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;
- CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;
- CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

- CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

APPROVA

il presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI).

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata della Scuola Primaria Luigi Configliachi.

2. Il presente Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. La Coordinatrice delle attività educative e didattiche informa tutti i membri della comunità scolastica del presente Regolamento.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza organizzandone i tempi di erogazione

2. Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti di ogni grado di scuola dell'Istituto, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown in caso di quarantena dei gruppi classe.

4. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

-Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare o le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;

-Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Suite for Education (o GSuite).

-Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali o l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante o la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante; o esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

5. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione.

6. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

7. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca un'offerta formativa nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

8. L'Istituto auspica che gli assistenti per le attività di sostegno concorrano allo sviluppo delle unità di apprendimento sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente assistito in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato. Si auspica inoltre che la loro azione sia condotta in sinergia con i docenti titolari di classe.

9. I docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando, ove necessario:

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione dei prodotti dell'attività didattica;

- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali utilizzate dall'Istituto sono:

- La Google Suite for Education (o GSuite), comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona e asincrona, gli insegnanti specificano l'argomento trattato e/o l'attività svolta e l'attività richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue il seguente quadro orario settimanale delle lezioni. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale (come indicato dalle linee guida ministeriali)

SCUOLA PRIMARIA - di almeno 15 ore (10 ore per la classe prima)

2. La riduzione del monte ore di lezioni è stabilita

- Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;

- Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti,

3. L'eventuale indicata riduzione del monte ore di lezioni non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

4. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

5. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. All'inizio DELLA VIDEOLEZIONE l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza, inviando una comunicazione da parte dei genitori all'indirizzo mail della scuola all'attenzione della Coordinatrice delle attività educative e didattiche.

2. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

-Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;

- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante

-In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso.

-Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività; la partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Tale possibilità è esclusa in occasione di verifiche in modalità sincrone, che potranno essere effettuate solo con la videocamera attivata. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili

3. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare,

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. È assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

2. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle

abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell’Istituto sono incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale a) Prendono visione dell’Informativa sulla privacy dell’Istituto ai sensi dell’art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);

3. Tutte le comunicazioni scuola-famiglia devono avvenire esclusivamente attraverso l’indirizzo di posta elettronica della scuola e non attraverso i Rappresentanti di Classe; ciò deve avvenire durante l’orario scolastico.

Art.12 –Le Applicazioni per la Didattica a Distanza. I principali strumenti di cui si avvale la Didattica a Distanza nel nostro Istituto sono i seguenti:

–G–Suite for Education

L’account collegato alla G Suite for Education, gli strumenti che Google mette gratuitamente a disposizione della scuola, consente l’accesso alle email ed alle app utili alla didattica, come ad esempio Google Classroom, Google Drive, Google Meet, etc.

Ogni alunno ed ogni docente ha accesso ad un account personale elaborato e fornito dalla segreteria dell’Istituto. Tale piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.

È prevista la creazione di repository con l’ausilio di Google Drive che saranno esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video lezioni svolte e tenute dai docenti. Tali contenitori virtuali saranno utili non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

Ai servizi di base della G Suite for Education possono essere affiancate delle estensioni, soprattutto per il browser Google Chrome, che consentono di aggiungere funzionalità utili alla didattica. A titolo puramente esemplificativo, elenchiamo alcune web apps o servizi che potranno essere utilizzati dai Docenti e dagli Alunni in abbinamento con Google Classroom o con gli strumenti di G Suite for Education in generale

– Libri di testo digitali

Sia per Docenti che per gli Alunni, vi è la possibilità di utilizzare i materiali digitali già forniti dalle case editrici a corredo dei libri di testo.

ALLEGATO D:



Ministero dell' Istruzione

Istituzione scolastica	Scuola Primaria
Scuola Primaria Paritaria	Scuola Primaria Paritaria " <i>Luigi Configliachi</i> " Via Sette Martiri, 33 - 35143 Padova

**SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL
TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn, nat ...

a.....

il....., ha frequentato nell'anno scolastico / nella classe sez.

con orario settimanale di ore e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data Il Dirigente Scolastico

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.